Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Giovedì 10 Aprile — Numero 84

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **LXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Agenzie delle Imposte dirette e del Catasto di Castelnovo Sotto e di Novellara, in provincia di Reggio Emilia, sono soppresse.

Art. 2.

I Comuni di Castelnovo Sotto, Campegine, Cadelbosco di Sopra e Gattatico, che ora compongono il distretto della prementovata Agenzia di Castelnovo Sotto, sono aggregati al distretto dell'Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto di Reggio Emilia; ed i Comuni di Novellara, Campagnola Emilia, Fabbrico e Rio Saliceto, che ora compongono il distretto della detta Agenzia di Novellara, sono aggregati al distretto dell'Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto di Correggio, nella stessa provincia di Reggio Emilia.

I provvedimenti di cui ai suddetti articoli avranno effetto dal 1° ottobre 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO ORTU.

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI

Cav. FERDINANDO MARTINI

deputato al Parlamento

R. Commissario civile straordinario per l'Eritrea

Veduto il R. decreto 19 gennaio 1893 per l'accertamento dei confini delle terre spettanti allo Stato, alle tribù, ai villaggi, alle stirpi ed agli Enti di culto;

Ritenuto che il territorio di Gunaguna, già occupato dai Decchi Dascim e dai Decchi Accalè, venne, fin dai tempi di deggiac Ubiè, abbandonato dalle stirpi concessionarie per le continue incursioni dei Tigrini, onde la proprietà di esso tornò allo Stato, e che al fondamento giuridico della dichiarazione d'indemaniamento aggiungonsi ragioni di opportunità, per porre un termine alle contese, altrimenti inconciliabili, delle varie stirpi, che oggi, tornata la pace nella regione, si contendono il possesso esclusivo del territorio stesso;

Ritenuto che la valle di Gombà, presso i Monti Soira, nel distretto di Tahtài Agruf, è di pertinenza demaniale per concorde riconoscimento delle popolazioni Gaaso (Miniferi) e degli Acatzèn dello Scimezana;

Ritenuto che i villaggi di Gamà, di Addi Bussò, di Ona Gobai e di Enda Estifanos, situati nella piana di Hazamò, sono stati già da parecchie generazioni abbandonati dai Loggo che li popolavano, onde i loro territori, per abbandono delle stirpi concessionarie, sono tornati di pien diritto allo Stato;

Ritenuto che il villaggio di Haddisc Addi, nell'Aret, fu in antico feudo dei naib di Archico; che, in seguito a vessazioni ed a scorrerie continue degli Assaortini, le stirpi che lo abitavano lo abbandonarono, rifugiandosi i Merettà in Halai e gli Acatzèn nello Scimezana; che, continuando nella condotta inaugurata da Ubiè contro i naib, Re Giovanni dichiarò nulli i diritti dei naib sui loro feudi dell'altipiano, avocando alla Corona il territorio di Haddisc Addi, rimasto poi in preda a poche famiglie usurpatrici, in aspre contese fra loro per l'abusivo possesso;

Decretiamo:

I territori di Gunaguna nell'Enda Dascim; di Gombà nel Tahtài Agruf; di Gama, Addi Bussò, Ona Gobai e Enda Estifanos nella piana di Hazamò; di Haddisc Addi nell'Aret, secondo le mappe annesse al presente decreto, sono dichiarati demaniali.

Dato in Asmara, addì 21 marzo 1902.

MARTINI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente* :

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 30 marzo 1902:

S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, maggiore generale comandante d'artiglieria in Torino, promosso tenente generale e nominato comandante della divisione militare di Torino, dal 16 aprile 1902.

Ottolenghi cav. Giuseppe, tenente generale comandante XII Corpo d'armata, esonerato da tale comando e nominato comandante IV Corpo d'armata, dal 16 id.

Majnoni d'Intignano nob. Luigi, id. id. IV id., id. id. id. VI id., dal 16 id.

Guy cav. Giuseppe, id. id. divisione Verona, id. id. id. XII id., dal 16 id.

Riva-Palazzi cav. Giovanni, id. id. id. Torino, id. id. id. divisione Firenze, dal 16 id.

Perrucchetti cav. Giuseppe, id. id. id. Firenze, id id. id. id. Milano, dal 16 id.

Bisesti cav. Luigi, id. id. id. Chieti, id. id. id. id. Verona, dal 16 id.

Ponza di San Martino nobile dei conti Cesare, maggiore generale comandante scuola centrale tiro fanteria, promosso tenente generale e nominato comandante divisione Chieti, dal 16 id.

Gastinelli cav. Giovanni, id. id. brigata Marche, esonerato da tale comando e nominato comandante scuola centrale tiro fanteria, dal 16 id.

Oddono cav. Pietro, id. id. artiglieria Messina, id. id. id. artiglieria Torino, dal 16 id.

Guerrero cav. Edoardo, colonnello capo stato maggiore VII Corpo d'armata, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Marche, dal 16 id.

Russo cav. Giovanni Battista, id. direttore d'artiglieria Piacenza, id. id. id. id. artiglieria Messina, dal 16 id.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 13 marzo 1902:

De Magri Mario, tenente 1° granatieri, trasferito nell'arma.

Mazzuca Marcello, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 2 marzo 1902:

Ravazzi Giovanni Battista, capitano in aspettativa — Monti Baldassarre, id. id., richiamati in servizio.

Strozzi Vittorio, id. 28 fanteria — Fulvio Enrico, tenente 52 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Bongioanni Carlo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 6 marzo 1902:

Hernandez di Carrera conte Alberto, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in riforma, dal 23 dicembre 1901.

Ardito Enrico, id. id. id. id., id. id. dal 22 gennaio 1902.

Rosi Paolo, id. 54 fanteria, id. in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1902.

Villa Stefano Pietro, id. in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. id., dal 16 marzo 1902, con anzianità 30 novembre 1894.

Con RR. decreti del 9 marzo 1902:

Bertolini barone Alberto, tenente colonnello 76 fanteria — Lucci cav. Enrico, capitano 67 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° aprile 1902.

Bottazzi cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 14 marzo 1902, ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 13 marzo 1902:

Romano cav. Leopoldo, colonnello comandante 48 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 aprile 1902.

Landi Alarico, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, id. in riforma, dal 24 febbraio 1902.

I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1902:

Druetti cav. Luigi, 78 fanteria, nominato comandante 48 fanteria.

Amadasi cav. Luigi, 64 id., id. id. 65 id.

Con R. decreto del 16 marzo 1902:

Sartoris Vincenzo, capitano 47 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1902.

Con R. decreto del 20 marzo 1902:

Airaldi cav. Giovanni, tenente colonnello 12 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 64 fanteria, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1902.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 23 marzo 1902:

Pignata Camillo, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Moresco Secondo, id. id. per motivi di famiglia, id. id. id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 16 marzo 1902:

Becatti Salustio, tenente 12 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1902.

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 marzo 1902:

Grilli Oscar, tenente 1° genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 16 marzo 1902:

Gianfelici cav. Enrico, tenente colonnello, comandante distretto Lecce — Saffiotti cav. Michele, id. id. id. Nola — Fasiani cav. Antonio, id. id. id. Avellino, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 aprile 1902.

Con R. decreto del 23 marzo 1902:

Filippone Edoardo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 7 marzo 1902, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e personale, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 13 marzo 1902:

Ravazza Vittorio, capitano direzione artiglieria Genova, ammesso al 2° aumento sessennale di stipendio, dal 1° aprile 1902.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 marzo 1902:

Gasparri cav. Augusto, capitano contabile, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 aprile 1902.

Con R. decreto del 23 marzo 1902:

Marchesi Augusto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio 92 fanteria, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° aprile 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 20 marzo 1902:

Liotti cav. Luigi, archivista di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 aprile 1902.

Con R. decreto del 27 marzo 1902:

Belli cav. Placido, archivista di 2ª classe, in eccedenza al ruolo organico, rientra a far parte dell'organico, dal 16 aprile 1902.

Personale dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 23 marzo 1902:

Mazzetti Ugo, aiutante topografo di 1ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di tre mesi, dal 1° aprile 1902.

Con R. decreto del 27 marzo 1902:

Rimbotti Dialma, topografo di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in effettivo servizio, dal 1° aprile 1902.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 9 marzo 1902:

Battistini Pietro, capitano cavalleria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1902, ed inscritto nella riserva.

Diana cav. Giovanni, maggiore personale permanente distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° id., ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Giachetti cav. Luigi, capitano id. id., id. id. id. dal 1° id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Mariani cav. Carlo, id. id. id. — De Lorenzo cav. Alberto, id. id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° id. ed inscritti nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° aprile 1902 ed inscritti nella riserva:

Parvopassu cav. Giuseppe, colonnello fanteria — Monaca cav. Carlo, id. personale permanente distretti — Romanelli cav. Francesco, id. id. id. — Pietropaolo cav. Antonino, id. fanteria — Perego cav Natale, id. personale permanente dei distretti — Bresca cav. Tito, id. id. id. — Grilli cav. Aurelio, maggiore fanteria — Icard cav. Ferdinando, id. personale permanente dei distretti — Alovisi cav. Ermete, id. id. id. — Vita cav. Cesare, id. id. id. — Nasi cav. Giovanni, id. id. id. — Ranise cav. Pietro, capitano id. id. — Bassi cav. Enrico, colonnello id. id.

Con RR. decreti del 13 marzo 1902:

Chiari cav. Giuseppe, colonnello di fanteria, richiamato in servizio temporaneo, trasferito ruolo personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Napoli, dal 16 marzo 1902.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 aprile 1902, ed inscritti nella riserva:

Caligaris cav. Eugenio, colonnello artiglieria — Gonella nobile Enrico, tenente colonnello artiglieria — Brambilla cav. Giuseppe, id. commissario — Fregonara cav. Carlo, capitano contabile — Belardi Raffaele, capitano personale fortezze — Ponzano Ernesto, id. contabile — Torrusio Luigi, id. id.

Con RR. decreti del 23 marzo 1902:

I seguenti tenenti colonnelli del personale permanente dei distretti sono richiamati in servizio temporaneo, e nominati comandanti di distretto, dal 16 aprile 1902:

Gianfelici cav. Enrico, nominato comandante distretto Lecce.

Saffioti cav. Michele, id. id. id. Nola.

Fasiani cav. Antonio, id. id. id. Avellino.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 marzo 1902:

Fraccacreta Ettore, tenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, ed è inscritto a sua domanda, e con lo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva.

Con RR. decreti del 16 marzo 1902:

Calini Cesare, sottotenente genio — Allevi Guido, tenente contabile, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età.

Vigliano Amedeo, id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, ed è inscritto a sua domanda, e con lo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Con RR. decreti del 23 marzo 1902:

Lapi Annibale, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado a' termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Chiesa Salvatore, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 27 marzo 1902:

Sgarbi Giuseppe, sottotenente medico — Caturani Michele, id. — Martelli Valerio, id. — Salutari Raffaele, id. — Pergola Ciro, id. — Genuardi Giuseppe, id. — Carloni Francesco, id, accettate le dimissioni dal grado, con decorrenza dal 6 marzo 1902.

Con decreti Ministeriali del 1° marzo 1902:

I seguenti ufficiali medici sono chiamati in servizio, con assegni:

Forranti Carlo, tenente — Bulgalini Filippo, sottotenente — De Mattheis Rodolfo, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 20 marzo 1902:

Apuzzo Gennaro, tenente contabile, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, e con lo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Branco Pasquale, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con RR. decreti del 25 marzo 1902:

Casati Luigi, tenente 6 alpini — Marra Alfredo, id. 1° id., accettate le dimissioni dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 20 marzo 1902:

De Michelis Pietro Antonio, tenente bersaglieri, inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda, ed assegnato distretto Varese.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma del genio.

Asti cav. Domenico, colonnello genio.

Corpo contabile militare.

Casanova cav. Giovanni, tenente colonnello contabile — De Galateo nob. cav. Francesco, id. — Sgrò cav. Filippo, maggiore contabile — Gandolfo cav. Giacomo, id. — Pollatro Francesco, capitano contabile — Maspes Giuseppe, tenente contabile.

Con RR. decreti del 23 marzo 1902:

Martin di Montù Beccaria cav. Ippolito, tenente generale — Alessandri cav. Giovanni, maggiore generale, cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Stancampiano Fedele, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **14** *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **settembre** *1901.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5038	48	91	Verga Efrem, a Monza.	4 maggio 1901	Etichetta rettangolare recante in alto la parola *Petrolio* sotto due fiordalisi con una mandorla nel centro, sotto a questo disegno le parole: *Raffinato colorito* e sotto quattro punte di lancia con un punto nel centro. Nel mezzo del disegno ed in lettere grandi la parola: *smeraldo*, sotto a questa parola una grande stella a sei punte colorate bianche e nere; nel centro di questa stella vi sono le lettere *E. V* ai lati due piccole stelle del medesimo disegno di quella grande. Nella parte superiore della stella grande vi sono le parole: *Efrem Verga* e nella parte inferiore le parole: *Marca depositata* inframmezzate dalla parola: *Monza*. Al di sotto del disegno sopradescritto vi sono le parole: *Brevettato in Italia qualità speciale.* Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono il petrolio smeraldo di sua fabbricazione e carte di commercio.
5041	48	92	Rovati Giovanni, a Brescia.	14 id. »	La figura della statua della *Vittoria*, che con la mano sinistra regge uno scudo appoggiato sul ginocchio mentre con la destra scrive sul medesimo. Sullo scudo si legge *F. Rovati*; sotto la statua l'iscrizione *Brescia Tela Vittoria n. 1.* Questo marchio sarà applicato sulle telerie di sua fabbricazione e carte del suo commercio.
5048	48	93	Parpaglioni Luigi, a Genova.	18 marzo 1901	1.° Una targa metallica recante la scritta: *Olio di oliva sopraffino delle Riviere — Unico esportatore Luigi Parpaglioni Genova Italia — Unici ricevitori Copello y Berlengieri — Rosario di Santa Fè.* Nel mezzo due quadretti con figure rappresentanti: una il commercio, l'altra l'industria. 2.° Altra targhetta metallica recante l'iscrizione: *Olio di oliva sopraffino delle Riviere — Luigi Parpaglioni — Genova.* Questo marchio sarà applicato alle latte contenenti l'olio di oliva.
5062	48	94	Aktiebolaget B. A. Hjorth & C. à Stoccolma (Svezia).	6 maggio 1901	Il disegno di due lampade per saldare a fiamme convergenti verso un punto da cui si sprigionano raggi e saette. Fra le due lampade la scritta: *Made in Sweden* con sopra una luna. Questo marchio sarà applicato sulle lampade di sua fabbricazione, involucri, imballaggi, ecc. e carte di commercio.
5063	48	95	P. Piette (Ditta), a Freiheit (Austria)	28 id. »	Un disegno costituito da dischi grandi e piccoli su un fondo a righe. I dischi grandi hanno dei raggi nello spazio centrale ed alla periferia una serie di archetti dentro i quali stanno le lettere del motto: *non plus ultra:* i dischi piccoli hanno

Numero del Reg. Gen.	Attestato		NOME E COGNOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					la periferia composta di tante punte attigue una all'altra e nello spazio centrale una delle parole dello stesso motto. Questo marchio sarà applicato dalla richiedente sulle carte da sigarette di sua fabbricazione, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
5065	48	96	California Fig. Syrup Cy. a San Francisco (California).	30 maggio 1901	Etichetta rettangolare oblunga recante nel mezzo la figura di una giovinetta che nella mano destra regge un ramo di fico mentre con la sinistra ne stacca un frutto; sopra e sotto alla vignetta la scritta: *Notice - To protect our patrons we shall seal all packages with this stamp adopted july 1st 1896. Do not accept if stamp is broken. California Fig. Syrup Cy.* Questo marchio già legalmente usato negli Stati-Uniti sarà applicato dalla richiedente sui recipienti, involucri ed imballagi dei suoi prodotti medicinali e carte di commercio relative.
5066	48	97	La stessa.	30 id. »	La parola *Califig.* Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti d'America, sarà applicato dalla richiedente sui recipienti, involucri, imballaggi, ecc., dei suoi prodotti medicinali e carte di commercio.
5082	48	98	Stabilimento Visconti di Modrone, a Milano.	12 giugno 1901	Un'impronta raffigurante lo stemma gentilizio della famiglia Visconti di Modrone, consistente in uno scudo inclinato sul quale sta il biscione visconteo col bambino tra le fauci; lo scudo è sormontato da un elmo sul quale s'innalza come cimiero la testa del biscione più in grande; il tutto completato con drappeggi, fiorami e due rami d'alberi dai quali pendono dei secchietti. In alto, sopra all'impronta, si legge: *Stabilimento Visconti di Modrone,* e sotto: *Marca depositata — Milano, Cerva n. 42.* Questo marchio sarà applicato sui tessuti di cotone di fabbricazione della Ditta richiedente, involucri, imballaggi e carte di commercio relative.
5101	48	99	Aeolian Company, a Meridan e Nuova-York (S. U. d'America).	27 id. »	La parola *Pianola* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti d'America, sarà dalla richiedente applicato sui piani ed organetti automatici di sua fabbricazione, imballaggi e carte di commercio relative.
5118	48	100	J. N. Eberle & C. ad Augsburg (Baviera).	17 luglio 1901	Un'impronta raffigurante un'ancora a due punte, il cui gambo è munito di due ali aperte simmetriche come nel caduceo di Mercurio con due serpi avvolte esse pure simmetricamente sul gambo stesso, terminante in alto con una pigna. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato sulle seghe, molle, lime, ecc., di sua fabbricazione, nonchè sugl' involucri, imballaggi e carte di commercio.

Roma, addì 15 marzo 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **15** *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **ottobre** *1901.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4958	49	1	Società Anonima delle fonti Levico Vetriolo (Tirolo).	14 marzo 1901	1.° Le parole in rilievo: *Levico — Vetriolo* sulla bottiglia; 2.° Un'etichetta a tre scomparti, di colore cenerognolo, nel mezzo in alto un ovale ove figurano tre colonne attraversate dalla parola: *Pax*, sormontate da una mezza luna. Nei tre scomparti si leggono varie iscrizioni; sono attraversati dalla scritta: *Acqua Levico leggera*. In basso sullo scomparto di mezzo vedesi un ovale col diametro maggiore orizzontale racchiudente la figura d'una ghianda fra le parole: *Marca depositata;* 3.° L'etichetta piccola del colore della precedente con le parole: *Acqua Levico leggera*. 4.° Capsula metallica bianca rotonda, nel cui mezzo sono riprodotte le tre colonnine e la parola: *Pax*, contornate dalle parole: *Acqua Levico leggera*. 5.° Etichetta rettangolare più azzurra delle precedenti con le tre colonnine a sinistra in alto e la parola: *Pax*, sormontate dalla mezza luna; nel mezzo parecchie iscrizioni ed a destra in alto la parola: *Levico* e sotto *Vetriolo acqua leggera di Levico*. L'etichetta porta le due faccie di parecchie medaglie e l'indicazione di varî diplomi d'onore oltre la veduta dello stabimento di cura ed una capanna. In basso a destra è riprodotto l'ovale con la figura d'una ghianda e le parole: *Marca registrata*. A sinistra una medaglia ed un ovale e fra essi le parole: *Vendita esclusiva presso la Direzione generale delle fonti arsenicali di Levico Vetriolo* (Trentino). Questo marchio verrà applicato sulle bottiglie contenenti l'acqua di Levico leggera e sulle carte del relativo commercio.
4964	49	2	Parpaglioni Luigi, a Genova.	15 id. »	Targa di latta portante in rilievo le iscrizioni: *Olio di oliva extrafino di Lucca; unico esportatore Luigi Parpaglioni, Genova. — Unici ricevitori Luigi Parpaglioni y C.ia, Buenos-Ayres.* Fra l'una e l'altra iscrizione trovansi due impronte a forma di medaglia rappresentanti l'una l'industria e l'altra il commercio. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere l'olio d'oliva del suo commercio.
4971	49	3	Ditta Carmelo Fricano & Figli, a Bagheria (Palermo).	22 febbraio »	Effigie del sole su fondo verde-mare circondata in parte da medaglie con effigi diverse sormontata da un nastro svolazzante che porta le parole: *Marca di fabbrica — Stabilimento proprio di conserve alimentari* e si avvolge sul gambo d' un ramoscello con tre pomidoro situato fra le medaglie ed il nome della Ditta *Carmelo Fricano e figli* scritto su di una striscia a fondo verde-mare disposta obliquamente. A destra in uno spazio triangolare circoscritto dalla fascia o striscia

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					che porta il nome della Ditta e dai bordi del marchio si legge: *Prodotto garantito — Italy, Bagheria, S. V. Parlatore concessionario per l'America del Sud — Buenos-Ayres — Salsa di pomidoro.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato sulle scatole di latta contenenti la conserva di sua fabbricazione.
4980	49	4	Ditta B. Rossi e Comp. di Crespi Luigi e Comp., a Milano.	3 aprile 1901	Etichetta rettangolare a forma di fascia che può congiungersi lateralmente in modo da formare un contorno chiuso, portante in alto e in basso due bordi ornamentali fra i quali superiormente si legge: *Stabilimento di conserve alimentari* ed in basso: *Milano — B. Rossi e C.i.* Fra queste scritte inclinata da destra a sinistra corre una striscia terminante da ambo le parti in svolazzi, sulla quale è scritto il nome del prodotto, come ad esempio: *Fagiolini al naturale fini.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato sulle scatole, vasi ed altri recipienti contenenti le conserve di sua fabbricazione e sulle carte del commercio relativo.
4981	49	5	La stessa.	3 id. »	Etichetta con fondo a righe e fascia centrale disposta longitudinalmente come le righe e con ornati a più colori sporgente a destra e a sinistra del disegno seguente che forma la parte caratteristica del marchio. In alto un cartello di forma ondulata con le parole: *Stabilimento a vapore*, sotto la parola *di* cui fa seguito altro cartello ad estremi svolazzanti colle parole: *Conserve alimentari*; seguono due rami di alloro intrecciati ad un cartello che ricopre la parte centrale della fascia e sul quale si legge: *Piselli al naturale fini*; verso le estremità di questo cartello stanno alcune medaglie e al di sotto un'altra fascia a svolazzi e ripiegatura nel mezzo con la dicitura: *B. Rossi & C.,i Milano.* La ripiegatura centrale è quasi coperta dal dritto e dal verso di una medaglia al di sotto della quale stanno le parole: *Via Gaetano Castiglia 24.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato sulle scatole contenenti i prodotti di sua fabbricazione e relative carte di commercio.
4997	49	6	Brazzoduro Cesare, a Milano.	12 id. »	1.° Etichetta rettangolare contornata da un bordo a foglioline divisa in tre scomparti principali. Quello centrale porta la iscrizione: *Premiata Ditta Cesare Brazzoduro — Stabilimento a forza motrice — Acqua minerale artificiale tipo Vichy;* su sei linee. Sotto a questo un macchinario e sotto leggonsi le parole: *Trovasi presso le Farmacie, Droghieri, Alberghi, ecc.* Nello scomparto di sinistra in alto l'indirizzo: *Milano — Campo Lodigiano N. 2.* Al di sotto entro un riquadro l'impronta di una medaglia ed una iscrizione circa la efficacia dell'acqua ed i suoi componenti. Nello scomparto di destra in alto l'indirizzo sopra indicato; al di sotto entro un riquadro uno stemma ed una iscrizione indicante le proprietà dell'acqua ed il modo di usarla. Inferiormente ai tre scomparti una striscia contenente una iscrizione relativa alla Direzione del Gabinetto ed un *fac-simile* della firma *dott. G. Tellero,* Lungo i lati verticali dell'etichetta le seguenti iscrizioni a sinistra: *La vendita è permessa dall'Autorità sanitaria.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					2.° Altra piccola etichetta rettangolare o striscia con le parole: *Stabilimento a forza motrice di Cesare Brazzoduro — Milano — Acqua minerale da tavola.* Le due etichette saranno usate unite o separate dalla Ditta richiedente applicando la prima sulle bottiglie dell'acqua artificiale minerale di sua fabbricazione e la seconda sul collo delle bottiglie stesse. Il marchio sarà anche usato in vari altri modi nel relativo commercio.
4999	49	7	Philadelfia Watch. Case Company, a Filadelfia (S. U. d'America).	16 aprile 1901	La figura di un leone con la zampa destra anteriore alzata e sotto le parola: *Lion* oppure la sola figura o la parola soltanto. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti, sarà applicato dalla richiedente sugli apparecchi di sua fabbricazione per misurare il tempo e su quanto concerne il suo commercio.
5006	49	8	Marini Tito e Tedeschi Amanzio, a Tivoli (Roma).	18 id. »	1.° Etichetta a due colori rosso e bleu su fondo bianco alta 15 cent. larga 11 con un bordo a fregi nel lato superiore e nel lato sinistro portante le parole: *« Igea » Sovrano e gradevole ricostituente dell'organismo umano dei dott. Marini e Tedeschi, Tivoli presso Roma,* su più linee ed in caratteri diversi rossi e bleu. Segue un'iscrizione circa l'efficacia, il modo di usare le dosi ed i componenti del ricostituente ed il suo prezzo. 2.° Incisione in legno raffigurante un'aquila ad ali spiegate che regge cogli artigli una fascia a svolazzi, sulla quale leggesi la parola: *Excelsior.* Sulla testa dell'aquila sta una stella a cinque punte raggiante. Sul petto un monogramma formato dalle lettere *M T*; il tutto racchiuso in un circolo intorno al quale in alto si legge: *Marca di fabbrica,* in basso la parola: *depositata.* Il marchio sarà usato dai richiedenti nel commercio del medicinale *Igea* di loro preparazione e sulle bottiglie che lo contengono.
5022	49	9	Chazalettes Clemente e C., Ditta, a Torino.	27 id. »	1.° Capsula di stagnola per copertura del turacciolo della bottiglia portante le parole in rilievo: *Chazalattes & C. Torino.* 2.° Fascetta rettangolare con fac-simile della firma: *Clemente Chazalettes e C.* 3.° Etichetta circolare rappresentante lo stabilimento della Ditta con la scritta intorno: *Liquore delle Fate C.te Chazalette & C. Torino,* da applicarsi in un incavo attorniato da raggi risultante dalla fondita delle bottiglie. 4.° Etichetta rettangolare con testa di fata, civetta, arbusti, due serpenti, tutto dalla parte sinistra; nel resto dell'etichetta la dicitura: *Liquore delle Fate — Specialità della premiata fabbrica Vermouth,* seguita da parecchie medaglie con sotto le parole: *C.te Chazalettes & C. Torino.* Questo marchio sarà applicato dalla richiedente sulle bottiglie grandi e piccole contenenti il liquore di sua fabbricazione.
5091	49	10	Coliac Leopoldo fu Antonio, a Barletta.	22 giugno 1901	Etichetta divisa in tre parti da due striscie rettangolari con fregi. Nella parte centrale si leggono le parole: *Apiolin elixir antifebbrile antimalarico anticolerico;* alle quali fa seguito un fregio che si prolunga in alto ed in basso fra le iscrizioni e

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					dopo di questo le parole: *Raccomandato dalle principali celebrità mediche - Marca depositata.* In fondo vedesi la figura d'un dragone ed il monogramma C. L. Nella parte destra si legge il modo di usare il liquore ed il prezzo della bottiglia, ed in quella di sinistra in caratteri fantasia frammezzati da fregi si legge: « *La vendita è stata consentita dal Ministero dell'Interno dopo il parere del Consiglio superiore di sanità, ecc.* In fondo, fuori delle riquadrature che dividono l'etichetta in tre parti, stanno le parole: *Proprietà L. Coliac - Barletta.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente nel commercio del suo elixir antifebbrile.
5023	49	11	Ditta Luigi Bosca e figli, a Canelli	27 aprile 1901	Etichetta circolare limitata da doppio filetto e contenente la figura di un leone che posa coricato su di un bastone. Un bastone di Bacco è legato verso la estremità inferiore con nastro alla coda del leone. Il leone ed il bastone sono parzialmente ricoperti da uno scudo a forma di V con appendici in alto ed in basso portante la figura di una mano con parte dell'avambraccio che stringe un grappolo d'uva dal quale cadono goccie di mosto in una tazza ove leggesi la parola: *Bosca* - In alto, a sinistra, lo scudo ha la parola: *Puritas* e, a destra, le parole: *et cura.* Al di sotto della targa o coppa la parola: *Canelli.* Sotto al tavolone stanno le parole: *Marca registrata.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato in qualunque maniera, dimensione e colore sui recipienti contenenti i vini, oli, ecc. del suo commercio e sulle relative carte.
5026	49	12	Ditta A. Giommi & C., a Torino.	30 id. »	1.° Piccola etichetta a forma di mezzaluna nella quale si legge: *Vichy Giommi Sterilizzata.* 2.° Etichetta rettangolare recante due fascette aventi la scritta: *Premiato stabilimento chimico farmacettico* e sotto le parole: *A vapore per la fabbricazione delle acque minerali sterilizzate.* Segue il nome della Ditta fra due gruppi di medaglie. Al di sotto di questi gruppi a sinistra sta una croce al merito, a destra l'arma di Casa d'Orleans. Sotto il nome della Ditta si legge: *Milano. Torino, Bologna, Pesaro,* più sotto: *Acqua Vichy Alcalina preparata* ecc. Seguono altre iscrizioni poste fra due quadrati rappresentanti due goccie d'acqua, una delle quali a sinistra sterilizzata, l'altra no. Verso il mezzo dell'etichetta in basso si vede la figura di un'aquila avente sul petto il monogramma *A. G.* Ai lati minori dell'etichetta scritte in linee perpendicolari si leggono le indicazioni di varie onorificenze ottenute dalla Ditta. Questo marchio sarà usato dalla richiedente sui recipienti contenenti le acque minerali artificiali di sua fabbricazione e commercio.
5027	49	13	La stessa.	30 id. »	1.° Striscia di color giallognolo con filetti e firma: *Arturo Giommi* in rosso. 2.° Etichetta rettangolare nella quale in alto si legge: *Premiati stabilimenti chimichi farmaceutici a vapore per la fabbricazione delle acque minerali sterilizzate A. Giommi e C. Milano, Torino, Bologna, Pesaro* e sotto a questi nomi l'indirizzo

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					dei varî stabilimenti. Segue nella parte centrale una vignetta rappresentante un laboratorio e sotto a destra e sinistra due quadrati che figurano due gocce d'acqua, una sterilizzata, l'altra no. Tra questi un'aquila avente sul petto il monogramma *A. G.* posto fra le parole: *Marca di fabbrica* e tra foglie di palma, sotto si legge: *Acqua artificiale di Vichy preparata a macchina*, ecc. Nella parte di sinistra dell'etichetta si vede in alto uno stemma quindi un gruppo di medaglie, ed una croce al merito. Tutto ciò riprodotto anche a destra. A destra si leggono inoltre alcune iscrizioni relative alla proprietà delle acque artificiali minerali, alla loro confezione, ecc. A sinistra sta l'indicazione di altre acque preparate dalla stessa Ditta. Segue l'istruzione circa il modo di tenere la bottiglia d'acqua incominciata e la dose da prendere. Fra la parte centrale dell'etichetta e le iscrizioni di sinistra e di destra stanno le indicazioni, scritte verticalmente, di onorificenze ottenute dalla Ditta. Questo marchio sarà generalmente usato dalla richiedente sui recipienti e carte relative al commercio delle acque minerali artificiali.
5073	49	14	Lombardi Felice, a Vercelli (Novara).	5 giugno 1901	Impronta rappresentante una figura allegorica dell'Italia assisa fra le nubi sopra una sfera che figura il globo terrestre, portante nella sinistra un caduceo e colla destra reggente uno scudo attraversato dalle parole: *Marca depositata.* Una larga fascia attraversa il globo, in essa si legge: *Riso brillato italiano gigante*, ed altra dicitura consimile. Nella parte superiore del globo un nastro svolazzante con la iscrizione: *Felice Lombardi Vercelli.* Questo marchio sarà usato dal richiedente sui recipienti contenenti il riso di sua lavorazione e commercio.
5083	49	15	Francioli Fratelli Ditta, ad Intra (Novara).	15 id. »	1.° Etichetta rettangolare avente in alto le parole: *Amaro Jolanda*: ai lati dei rami con foglie intrecciate, che racchiudono una vignetta rappresentante la città d'Intra, veduta dal lago, parte del lago, cielo e monti retrostanti. Al di sotto della vignetta uno stemma con croce bianca in campo rosso, a sinistra un quadrato con le parole: *deliziosa bibita tonico-digestiva tanto pura come allungata con acqua o seltz.* Nel centro e a destra altro scudo quadrato, avente nel campo superiore un'aquila sormontata da una corona, ad ali spiegate, con le gambe e la coda nel campo azzurro nel quale sta una quercia su di un piccolo poggio. Al di sotto evvi la scritta: *Specialità della Ditta Fratelli Francioli — Intra (Lago Maggiore)* su tre linee. 2.° Striscia per collarino portante il *fac-simile* della firma: *Fratelli Francioli.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente sulle bottiglie della sua bibita.
5085	49	16	Altan Fratelli & Radaelli Ditta, a Milano.	17 id. »	La scritta: *Altan & Radaelli - Milano*, più la figura di un leone rampante che si appoggia ad una riga a forma di *T* incrociata con una squadra. Sopra il leone sta la lettera *F*, a sinistra di chi guarda la lettera *A*, a destra *R*, e sotto *M*, il tutto, meno la scritta, per tre quarti circondato da un filetto

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					completato in basso dalle parole: *Marca di fabbrica* sotto le quali leggesi: *Depositata*. Questo marchio sarà usato dalla richiedente sugli oggetti in legno preparato per disegno, cancelleria e pittura, di sua fabbricazione.
5086	49	17	Ogna Radaelli & C. Ditta, a Milano.	17 giugno 1901	1.° Etichetta quadrata contornata da un filetto portante al centro la veduta della vallata della Spluga col relativo stradale, e sul cielo della veduta le parole: *Finissimo liquore per dessert, tonico, digestivo, ricostituente.* Al di sopra della veduta si legge: *Cordial - Bitter Monte Spluga,* su due linee al di sotto: *Stradale della Spluga*, e più sotto: *Specialità della distilleria Ogna Radaelli e C.° Milano* La veduta è ornamentata su tre lati in stile floreale. 2.° Striscia rettangolare a righe alternate sui lati e nella parte mediana recante la scritta: *Cordial Bitter Monte Spluga.* 3.° Altra striscia rettangolare a righe alternate da un lato e nel resto portante il *fac-simile* della firma: *Ogna Radaelli e C.°*. 4.° Capsula di stagnola verniciata recante sulla parte circolare centrale in rilievo le iscrizioni: *Ogna Radaelli e C.° Milano.* 5.° Etichetta a forma di sigillo portante le iscrizioni in rilievo: *Ogna Radaelli e C.° - Bitter Monte Spluga.* Detto marchio sarà dalla richiedente usato sulle bottiglie contenenti il suo elisir e sulle carte del suo commercio.
5087	49	18	Branca Vittore fu Ferdinando Ditta, a Milano.	17 id. »	1.° Etichetta rettangolare contornata da filettatura avente gli angoli smussati ad archi di circolo rientranti. Nei due angoli superiori esternamente stanno le parole: *Branca* a sinistra, *Fernet* a destra. Internamente in alto l'iscrizione: *Fernet Branca Vittore di Vittore Branca fu Ferdinando, Luino, Milano, Lugano,* e più sotto su otto righe altra iscrizione relativa ai pregi ed all'uso del liquore con il *fac simile* della firma *Vittore Branca* di sopra. Più sotto ancora a sinistra sta altra scritta relativa all'uso del marchio ed a destra l'impronta di una bottiglia sormontata da una corona nobiliare e da una stella cometa. A sinistra della bottiglia sta un'aquila ad ali spiegate, a destra un leone ritto sulle zampe posteriori. Al di sopra dell'impronta si legge: *Fernet Branca Vittore* al dritto *Marca depositata.* 2.° Altra etichetta rettangolare che porta ai lati due cornici ovali ornamentali con due stemmi. Sulla cornice di sinistra si legge la parola *Milano*, sullo stemma il biscione visconteo ed una croce. Su quella di destra si legge: *Lugano, Uno per tutti e tutti per uno.* Al di sotto della cornice la parola: *Italia;* sullo stemma una croce. Ambedue le croci sono collegate da una fascia curva su cui è scritto: *Fernet Branca Vittore* e da una fascia mezzana destinata a contenere il nome del concessionario della vendita: fra le due fascie le parole: *Milano Lugano* al di sotto: *concessionario.* Allo stemma di sinistra internamente in alto è appoggiata un'aquila, a quello di destra un leone. 3.° Striscia rettangolare filettata recante a sinistra l'impressione sopra descritta della bottiglia con l'aquila ed il leone ed il *fac-simile* della firma. Il fondo delle diverse etichette porta

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					tanti circoletti entro i quali si legge: *Branca-Fernet-Vittore*. Questo marchio sarà usato dal richiedente sulle bottiglie del suo *Fernet* e su quanto concerne il relativo commercio.
5088	49	19	Weber Maurice, a Bruxelles (Belgio).	24 giugno 1901	Ovale racchiudente le parole: *Elevage des Bruyères Mont S.t Guibert*, su tre linee in caratteri stampati maiuscoli. Questo marchio, già legalmente usato nel Belgio dal richiedente per quanto si riferisce al commercio de' suoi prodotti alimentari per cani, fagiani, ecc., trappole e materiale di allevamento sarà allo stesso scopo e nello stesso modo usato in Italia.
5090	49	20	Piccinini Giuseppe fu Giovanni, a Milano.	18 id. »	Ferro di cavallo in posizione verticale colle estremità rivolte in basso portante le parole: *Prodotti chimici elettrotecnici isolanti e vernici*. Nell'interno del ferro è raffigurata una mano che stringe un quadrifoglio sulle cui foglie stanno le iniziali *G. P. F. G.* Dal di sotto della mano sfuggono sei saette a zig-zag, lungo il contorno interno del ferro si legge: *L'electron, la galvanite, il cromofenolo*, sotto le punte delle saette le parole: *Amicrobina Eureca*. Seguono due linee orizzontali, indi le parole: *Marca di fabbrica e nomi depositati*, proprietà esclusiva di: *G. Piccinini fu G. Chimico industriale Milano via Mazzini 17*. Questo marchio sarà usato dal richiedente in qualunque dimensione e colore, su tutto ciò che concerne il commercio dei suoi prodotti.
5069	49	21	Di Pasquale Fratelli Ditta, a Bagheria (Palermo).	27 maggio 1901	Etichetta rettangolare a fondo giallo contornato da bordo oro portante a sinistra una vignetta rappresentante un cuoco in cucina sormontata da un nastro svolazzante, ove, su campo rosso si leggono le parole in nero: *Fabbrica di conserve alimentari*. In basso della vignetta sta altro nastro rosso a svolazzi. Una fascia rossa contornata oro sulla quale, a caratteri oro, è scritto: *Salsa di pomidoro*, ricoperta in parte della vignetta, attraverso l'etichetta, alle sue estremità si vedono due fregi di forma semicircolare. Al di sopra della fascia si legge in caratteri rossi: *Fratelli Di Pasquale*, al di sotto: *Bagheria, Sicilia, Italy*. Si vedono inoltre accanto alla vignetta, una sopra ed una sotto la fascia rossa, due medaglie, diritto e rovescio ed un ramo fiorito. Questo marchio sarà applicato in cromolitografia sulle scatole contenenti la conserva di fabbricazione della Ditta.
5089	49	22	Società di Prodotti di Amido J. Willms & C., a Golbstadt (Russia).	17 giugno 1901	Impronta di medaglia nella quale si vede un lottatore che tiene a terra un avversario premendogli un ginocchio sul petto, mentre con la sinistra respinge altro lottatore. Sotto il gruppo si legge: *Le Champion*. Esternamente alla medaglia, lungo il contorno superiore stanno parole in lingua russa che significano: Depositato al Dipartimento dell'industria e del commercio, e sotto la medaglia in linea orizzontale, del pari in lingua russa l'iscrizione: *Farina di glutine — Società per la fabbricazione dell'amido J. Willms e C.°* Golbstadt. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Russia, sarà del pari applicato a tutto ciò che concerne il commercio dei suoi prodotti d'amido in Italia.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5092	49	23	Digerini Marinai & C. Ditta, a Firenze.	18 giugno 1901	1.° Striscia di carta in forma di croce contornata da filetti in azzurro e oro su fondo di altro azzurro, sul quale spiccano tante margherite in bianco e oro; nella parte mediana della striscia una targa allargata a forma ovale nel mezzo; in questa sta la parola *Bijou*, mentre ai lati è ripetuta la parola *specialità*. 2.° Ovale a fondo bianco stampato in rosso avente all'ingiro, fra due filetti le parole: *Digerini Marinai e C. Fabbrica biscotti Firenze* — nel centro trovasi un fregio nel quale si vedono le lettere *D. M. G.* il giglio fiorentino un fascio di spighe e le parole: *Biscuit Marca di fabbrica.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente sui biscotti di sua fabbricazione e la 2ª parte anche sulle scatole, pacchi, ecc. che li contengono.
5093	49	24	Gilles Vittorio fu Giovanni, a Lucca.	22 id. »	Due dischi di carta bleu; l'uno portante la figura di un nunzio pontificio e la dicitura all'ingiro *Marca Nunzio depositata;* sull'altro si legge: *Fabbrica filati cucirini Vittorio Gilles Gallicano 360 metri — 400 Yards misura garantita.* Questo marchio sarà usato dal richiedente sui filati di sua fabbricazione.
5095	49	25	Torresi Giovanni, a Roma.	3 luglio 1901	1.° Etichetta rettangolare portante le figure di un elefante e di un cammello montati, separati da una palma ed affacciati, e le scritte: al di sopra: *Ditta brevettata*, al di sotto: *Marca di fabbrica*, e il fac-simile della firma *G. Torresi.* 2.° Altra etichetta rettangolare nella quale si legge: *Cilindri Uretrali balsamici medicati all'Ichtyolum salicylicum 3 0[0 Preparazione speciale della farmacia Cooper. G. Torresi, Roma ecc.* A destra in un piccolo quadrato sta l'indicazione dell'uso del prodotto e al disotto e fuori di questo quadrato il *fac-simile* della firma. 3.° Disegno della carta da involgere formata da dischi che si alternano, portanti l'uno le scritte: *Farmacia G. Torresi, Roma, via Magenta;* le prime delle quali in bianco nel fondo colorato e l'altro la scritta in colore su fondo bianco: *Fenochina arsenicale alla noce vomica* - separate da una fascia a svolazzi uella quale si legge: *Pillole Kino Iniezione Indiana.* Nello spazio formato da quattro dischi contigui in uno svolazzo sta scritto: *Specialità brevettata.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i suoi prodotti e specialmente i cilindri uretrali.
5096	49	26	Lo stesso.	3 id. »	1.° Etichetta rettangolare portante le figure di un elefante e di un cammello montati ed affacciati, divisi da una palma e le scritte al di sopra: *Ditta brevettata* - al di sotto: *Marca di fabbrica*, e il *fac simile* della firma: *G. Torresi.* 2.° Altra etichetta rettangolare nella quale si legge in alto: *Pillole di Kino balsamiche, preparazione speciale della farmacia Cooper. G. Torresi su cinque linee,* segue nel mezzo dell'etichetta l'indirizzo: *Via Magenta, Roma, via Marghera* al di sotto la scritta della prescrizione per l'uso ed altra in fondo all'etichetta portante le dosi dei componenti le pillole. In questa iscrizione a destra è il *fac simile* della firma *G. Torresi.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					3.° Disegno della carta da involgere formato da dischi che si alternano, portanti gli uni le parole: *Ferro china arsenicale alla noce vomica*, separate da una fascia a svolazzi in cui si legge: *Pillole Kino iniezione indiana;* gli altri l'inscrizione: *Farmacia Torresi, Roma, via Magenta.* Le prime parole sono in bianco su fondo colorato e nello spazio risultante fra quattro dischi contigui, una fascia a svolazzi ove è scritto *Specialità brevettata.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i prodotti farmaceutici di sua fabbricazione.
5098	49	27	Bollo Tomaso fu Tomaso, a Cornigliano Ligure (Genova).	5 luglio 1901	Il marchio è costituito di quattro campi o parti rettangolari ma di larghezze diverse; il primo, il secondo ed il quarto portano iscrizioni per avvertenze e per l'uso della vernice. Sul fondo del primo si vede inoltre la figura di Colombo e diagonalmente il *fac-simile* della firma: *Thomas T. Bollo.* Il terzo comprende diverse figure: a sinistra lo sbarco di Colombo nel nuovo continente, nel centro un castello col disegno di una nave fra le onde, a destra un'arpa con ramoscelli poggiata su di un mucchio di scatole; in alto una fascia a svolazzi sulla quale si legge: *Thos. T. Bollo S. Columbian Copper Point* con altre indicazioni, al di sotto della striscia, che limita il campo delle figure, le parole: *Manfd. at Cornigliano, Genova Italia* e al di sotto una istruzione in inglese per l'uso della vernice. Questo marchio sarà usato dal richiedente in ogni modo opportuno per distinguere i suoi prodotti e specialmente la vernice colombiana di rame per navi.
5100	49	28	Deutsche-Oesterreichische Mannesmann-Röhren Werke, a Berlino.	23 giugno 1901	La parola: *Mannesmanrohr* comunque riprodotta. Questo marchio, già usato legalmente in Germania dalla richiedente, servirà a contraddistinguere i tubi senza saldatura di sua fabbricazione applicandolo in modo opportuno sui prodotti e su quanto si riferisce al suo commercio.
519	49	29	Facchinelli Francesco fu Angelo, a Brescia.	11 luglio 1901	Etichetta delle dimensioni di cent. 13 per 8 1/2 in cromo-litografia a colori oro, giallo, rosa, celeste e bleu, rappresentante un fascio di rose e di myosotis in campo oro, e di fianco uno spazio bianco filettato rosso e oro con la scritta: *Sciallo tutta lana, fabbricato da Fran.co Facchinelli in Brescia via Spaderie, 13.* Questo marchio sarà usato dal richiedente in modo opportuno per contraddistinguere i scialli di lana e misti con frangie di seta e lana di sua fabbricazione.
5156	49	30	Maione Gennaro, a Napoli.	11 settembre 1901	Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati con la scritta: *Liquore Strega della distilleria a vapore Gennaro Maione, Napoli,* avente a sinistra in basso nel fondo dorato di un tamburello la figura di una vecchia che fila; a destra vedesi il Vesuvio e il mare. La parte sinistra dell'etichetta porta un fregio di edera. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere il liquore di sua fabbricazione.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5097	49	31	Gibelli Fratelli Ditta, a Genova.	28 giugno 1901	Etichetta rettangolare ad angoli smussati in carta stampata a diversi colori nella quale è rappresentato a sinistra un bersagliere con fucile in posizione di riposo, avente a sinistra la veduta del porto di Genova racchiusa in una cornice circolare dorata. In alto della cornice sta uno stemma con croce sormontata da una corona. Al di sopra della cornice sta un gruppo di bandiere sul quale si legge: *Tessuti italiani.* In basso a destra e nell'interno della cornice stanno le parole: *Marca di fabbrica depositata* e sotto il bersagliere una targhetta col nome della *Ditta Fratelli Gibelli, Genova.* Al disotto della cornice dei fiori. Questo marchio sarà applicato con gomma liquida sulle pezze di cotone di fabbricazione della Ditta.
5108	49	32	Napoletano Alfonso, a Napoli.	9 luglio »	Un'impronta circolare recante nell'interno un canestrino da cui escono cinque spighe di grano incrociate con un'ancora ed un caduceo, il tutto racchiuso da una zona recante la scritta: *Alfonso Napoletano* in alto e *Napoli* in basso. Nell'esterno dell'impronta si legge in alto: *Marca di fabbrica;* in basso: *Depositata.* Questo marchio sarà usato dal richiedente applicandolo sulle etichette del suo prodotto farmaceutico *Neurobion.*
5111	49	33	Gilles Vittorio, a Lucca.	14 id »	1.° Disco di carta bianca portante la figura di San Pietro in bleu su campo oro. Nella zona circolare che racchiude la figura ed è interrotta da due circoletti col numero del filato, si legge in alto: *Marca San Pietro,* in basso: *Vittorio Gilles.* 2.° Altro disco di carta bianca lucida con doppia filettatura esterna. Sulla zona circolare limitata anche internamente da doppio filetto si legge in alto: *Misura garantita,* in basso: *360 metri - 400 Yards* in rosso. Le due scritte sono separate da un nastro a due risvolte che divide pure l'intero campo del disco e sul quale si legge in lettere color bleu: *Fabbrica filati cucirini* su due linee, al di sotto sta la parola: *Gallicano,* parimente in bleu. Questo marchio sarà usato dal richiedente applicando i dischi sui rocchetti del filo.
5112	49	34	Ogna Radaelli & C. Ditta, a Milano.	6 id. »	1.° Etichetta trapezoidale e a ribordo irregolare portante a sinistra la figura di un pino avente ai lati del tronco le iniziali *L. P.* e sotto le parole: *Marca depositata.* Nell'etichetta, a cominciare dall'alto, si leggono le iscrizioni: *Lacrime di pino Elixir a base dei principii resinosi delle gemme di pino alpestre, preparato dal comm. Egidio Pollacci, ecc.,* ed in fondo il nome della Ditta: *Ogna Radaelli e C.°, Milano.* 2.° Altra etichetta piccola a forma di tronco di cono sviluppato e a ribordo irregolare con l'indicazione per l'uso del prodotto. 3.° Etichetta a forma di parallelogrammo con ribordo irregolare e portante iscrizioni circa l'efficacia delle sostanze contenute nel pino delle Alpi. 4.° Etichetta rettangolare o striscia portante il *fac-simile* della firma *E. Pollacci,* al di sopra della quale si legge: *Firma del preparatore Prof. Comm. Egidio Pollacci.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					5.° Capsula di stagnola portante superiormente le parole: *Lacrime di Pino del Prof. Comm. Egidio Pollacci.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente, applicandone le diverse parti alle bottiglie destinate a contenere il suo liquore.
5114	49	35	Società Anonima delle Fonti Levico Vetriolo (Tirolo).	13 luglio 1901	1.° Le parole: *Levico Vetriolo* in rilievo sulla bottiglia. 2.° Un'etichetta a tre scomparti di colore rosso avente nel mezzo in alto un ovale ove figurano tre colonne attraversate dalla parola *Pax* sormontata da una mezza luna. Nei tre scomparti si leggono varie iscrizioni; essi sono attraversati dalla scritta: *Acqua Levico forte.* In basso, nello scomparto di mezzo, vedesi un ovale col diametro maggiore orizzontale, racchiudente la figura di una ghianda fra le parole: *Marca depositata.* 3.° Etichetta piccola del colore della precedente con le parole: *Acqua Levico forte.* 4.° Capsula metallica bianca rotonda nel cui mezzo sono riprodotte le tre colonne con le parole: *Fonti Levico Vetriolo.* 5.° Etichetta di cent. 19 per 28 circa del colore delle precedenti di forma rettangolare. A sinistra in alto sono riprodotte le tre colonne con la parola *Pax* sormontata dalla mezza luna, nel corpo si leggono parecchie iscrizioni. A destra in alto le parole *Levico* e sotto *Vetriolo* - *Acqua forte di Levico.* L'etichetta porta il retto ed il verso di parecchie medaglie e l'indicazione di parecchi diplomi d'onore, inoltre la veduta del nuovo stabilimento di cura e quella di una capanna. In basso a destra è riprodotto l'ovale racchiudente la figura di una ghianda e le parole: *Marca registrata,* a sinistra una medaglia e fra l'ovale e la medaglia si legge: *Vendita esclusiva* presso la Direzione generale delle fonti minerali di Levico Vetriolo. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere l'*Acqua di Levico forte,* applicandolo sulle bottiglie, casse ecc.
5124	49	36	Frisoni Fratelli Ditta, a Genova.	20 id. »	Due circoli concentrici fra i quali si legge: *Riso italiano* in alto *F. Frisoni Genova* in basso; le due iscrizioni divise da ogni parte da una stella a cinque punte. Nell'interno sta una croce di Malta con quattro *F.* I due circoli, le iscrizioni ed i quattro *F* sono in colore turchino, la croce in rosso. Questo marchio sarà usato dalla richiedente, applicandolo sui sacchi contenenti il riso di suo commercio.
5125	49	37	Okic Johann Baptist, a Wörishofen (Germania).	31 id. »	La parola *Okic* comunque riprodotta. Questo marchio già legalmente usato in Germania dal richiedente mediante bollo a secco o ad umido o in qualunque altro modo sui prodotti farmaceutici di sua fabbricazione, sarà da lui usato allo stesso modo in Italia.
5128	49	38	Klement Otto, a Innsbruck (Austria).	8 agosto »	Figura di un mezzo busto di donna vista di profilo e avente nei capelli un diadema con mezza luna, ai lati le parole: *Trade Mark.* Questo marchio già usato legalmente dal richiedente in Austria sui cosmetici di sua fabbricazione, sarà egualmente usato in Italia in ogni modo opportuno.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5130	49	39	E. Gasseau & C. Società, a Milano.	1 agosto 1901	Etichetta o impronta rettangolare avente un contorno curvilineo ornamentale di fantasia in un angolo del quale spicca un gruppo di tre foglie cuoriformi. In mezzo una specie di scudo in forma di vaso a fondo turchino con tre monti in riva del mare, dei quali il centrale emette nuvoli di fumo. Dietro lo scudo spunta un sole raggiante, sopra il quale sta la parola: *Sulpholeum* ed al di sotto: *e derivati* in caratteri di fantasia a color rosso, segue poi una targa su cui è scritto: *Società di prodotti salutari e d'igiene E. Gasseau e C.°, Milano.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente in modi opportuni sui prodotti salutari e d'igiene di sua fabbricazione e carte di commercio relative.
5131	49	40	La stessa.	1 id. »	Etichetta quadrata contornata da due filetti, nella quale si vede a sinistra in alto un'impronta con contorno curvilineo di fantasia, in un angolo del quale spicca un gruppo di tre foglie cuoriformi, racchiudente una specie di scudo colla veduta di tre monti, in riva al mare, dei quali quello di mezzo emette fumo. Un sole raggiante sorge a metà in alto dietro lo scudo e leggonsi le parole a caratteri di fantasia: *Sulpholeum* sopra, e sotto: *e derivati.* Più sotto un cartellino rettangolare coll'iscrizione: *Società di prodotti salutari e d'igiene - E. Gasseau & C. - Milano,* il tutto costituente il marchio A destra inoltre ed in alto un nastro svolazzante a tre tratti curvi porta l'iscrizione: *Società prodotti salutari e d'igiene,* coprenti in parte un ramoscello fronzuto diagonale; sotto un cartello rettilineo a fondo scuro porta scritto in rosso il nome *E. Gasseau & C.*, e più sotto in turchino su due righe: *Milano, via Statuto n. 21,* Nella metà inferiore dell'etichetta e su due linee diagonali è scritto in rosso grande la parola: *Antafta,* e sotto in turchino e minore: *Specialità per uso veterinario,* indi su cinque righe orizzontali si legge: *Guarisce la zoppina, il taglione (afta epizootica), piaghe in genere, ecc., prezzo L. 3;* il tutto in caratteri maiuscoli di stampa in rosso e turchino di varie grandezze alternati con fregi. Infine nell'angolo inferiore a destra entro un circolo a tre filetti vedonsi le teste di un bue e di un cavallo. Questo marchio sarà applicato dalla richiedente su un prodotto terapeutico per uso veterinario denominato: *Antafta* di sua fabbricazione e commercio.
5132	49	41	Pfeifer Max, a Vienna	1 id. »	La parola *Pedol* comunque applicata. Questo marchio, già usato legalmente in Austria, dal richiedente, lo sarà parimenti in Italia per contraddistinguere gli accessori per calzature e attrezzi per la pulitura e la lucidatura dello scarpe di sua fabbricazione e commercio.
5133	49	42	Colombo Luigi di Busto Arsizio.	3 id. »	Le parole: *Luigi Colombo — Tela nostrana al prato 20 — Busto Arsizio.* Questo marchio sarà riprodotto in ogni modo opportuno sulle pezze di tela di fabbricazione del richiedente, come sugli imballaggi e carte del suo commercio.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volum	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5134	49	43	Valsecchi & Morosetti Ditta, a Milano.	10 agosto 1901	Etichetta raffigurante un'urna in stile rococò con ornamentazioni esterne raffiguranti i piedi ed il coperchio del vaso: internamente un vaso a fogliami e dei fiori simmetricamente disposti. In alto dell'etichetta le parole: *Sans pareil* in caratteri di stampa minuscoli, ad arco di cerchio; più sotto: *Valsecchi e Morosetti, Milano* su due linee. In basso dell'etichetta: *Déposée.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente, applicandolo in modo opportuno sui recipienti che contengono i suoi prodotti, articoli di profumeria detti: *Sans pareil,* come sui coperchi ed imballaggi e sulle carte del suo commercio.
5135	49	44	Fratelli Dell' Acqua Ditta, a Milano.	13 id. »	Etichetta quadrata con cornice a doppio filetto turchino con una delle diagonali disposta perpendicolarmente, limitata da doppia filettatura. Nella parte superiore si vede una fascia rossa a rovescio turchino disposta simmetricamente che dall'angolo di sinistra va a quello di destra con la scritta in bianco: *Milano F. D. C. Legnano.* Nel centro del quadrato uno stemma gentilizio, sormontato da un elmo piumato, portante un castello a due torri e sotto un pesce. Sotto lo stemma disposta ad arco di circolo l'iscrizione: *Marca depositata.* Fuori del quadrato lungo i lati che formano l'angolo superiore le parole: *Fratelli dell'Acqua e C. Tessuti di cotone.* Questo marchio sarà applicato in qualunque modo opportuno sui tessuti di cotone di propria fabbricazione e carte di commercio della Ditta.
5136	49	45	The Iron-Ox Remedy Company, a New-York (S. U. d'America).	21 id. »	La parola: *Iron-Ox* comunque riprodotta. Questo marchio, già usato dalla richiedente negli Stati-Uniti d'America, sarà applicato anche in Italia ai prodotti chimici di sua fabbricazione ed a quanto concerne il suo commercio.
5137	49	46	Pfeiffer Edouard, a Bruxelles.	23 id. »	Stella a sei punte circondata dalle parole: *Marque Déposée,* in alto; *Sterne,* a sinistra; *Étoile,* a destra; *Star,* a sinistra in basso, e *Stella,* a destra in basso. Al di sopra della stella si legge: *Manchons pour l'incandescence,* al di sotto: *Edouard Pfeiffer, Bruxelles - Midi* su due linee. Questo marchio sarà usato dal richiedente su quanto concerne la sua fabbricazione e commercio di reticelle ad incandescenza.
5141	49	47	Geuna Vincenzo di Gennaro, a Roma.	20 id. »	1.° Fascetta rettangolare portante la firma: *V. Geuna* di Gennaro ed una doppia filettatura. 2.° Bollo rotondo impresso in un'etichetta quadrata. Sulla fascia circolare del bollo si legge: *Mixtura Antonia - Roma.* Nel campo centrale sta un giglio fiorito. 3.° Etichetta rettangolare superiormente arcuata, contornata da una fascia dorata e avente il fondo tratteggiato a righe rosse verticali. Nella parte superiore dell'etichetta si leggono le parole: *Mixtura Antonia* su due linee; la prima in lettere rosse, l'altra in lettere bianche. Al di sotto un disco o bollo simile, ma più grande di quello sopra descritto. Esternamente al disco in basso si legge: *Marca depositata.* Segue un car-

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					tello coi lèmbi inferiori e superiori accartocciati con iscrizione sull'efficacia del prodotto. Sotto questo cartello a destra avvene altro di forma romboidale con un vertice sotto al cartello precedente, portante le parole: *Deposito presso l'inventore V. Geuna di Gennaro* su quattro linee. A sinistra si legge: *Roma, S. Nicola da Tolentino, 78*, su due linee. Sotto il cartello romboidale sporge un giglio fiorito. 4.° Due fascetto rettangolari limitate da una striscia dorata e da una rossa interna con fondo tratteggiato in nero. Nell'una si legge: *Mixtura Antonia Roma* in lettere maiuscole bianche; nell'altra: *Via S. Nicola da Tolentino, 78*, in lettere rosse. Questo marchio sarà usatò dal richiedente su quanto concerne il commercio dell'acqua da toletta di sua fabbricazione.
5142	49	48	Lever Brothers Limited, a Port Sunlight Conteà di Chester (Inghilterra).	5 settembre 1901	La figura di una donna appoggiata ad una tinozza nella quale si vede un pezzo di sapone. La donna si fa schermo con la mano sinistra dalla luce riflessa da uno specchio tenuto da un puttino. Sotto la figura si legge la parola *Lux*. Questo marchio, già usato dalla richiedente in Inghilterra, lo sarà parimenti in Italia per contraddistinguere i saponi, l'amido, l'indaco da bucato, le candele, i fiammiferi, la glicerina, gli olî, la profumeria, ecc. di sua fabbricazione, applicandolo su quanto è inerente al suo commercio.
5143	49	49	Aeolian Company, a Meriden e a New-York (S. U. d'America).	26 agosto »	La parola *Aeolian* in carattere minuscolo con le due prime lettere intrecciate, preceduta e seguita da un punto. Questo marchio, già usato dalla richiedente negli Stati-Uniti d'America, riproducendolo in ogni modo opportuno sui piani e organetti automatici e sulle relative parti di sua fabbricazione come in tutto ciò che concerne il suo commercio, sarà da essa usato nello stesso modo anche in Italia.
5165	49	50	Cavazzani Ferdinando Ditta, à Padova.	17 settembre »	La figura di un drago volante fantastico con la bocca spalancata, dalla quale esce della polvere che uccide insetti diversi. Sulle ali del drago sta scritto, a sinistra: *O fuggire*, a dèstra: *O morire*. Al di sopra del drago sta la parola: *Tanaticida* a grandi caratteri. Al di sotto: *Ferdinando Cavazzani — Padova*. Questo marchio sarà usato dalla richiedente, applicandolo sotto forma di etichetta-stampa, per impressione od in qualunque altro modo opportuno su tutto ciò che concerne il commercio del suo insettifugo, insetticida ed antisettico denominato *Tanaticida*.

Roma, addì 15 marzo 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 6 corrente in Gergei, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 10 aprile 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,068,444 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 370, al nome di Canepa *Adelina* fu Pietro, minore, sotto la tutela di Pescio Giuseppe, domiciliato a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canepa *Albina Virginia Clorinda* ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,261,013 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1,000, al nome di Cermenati Ugo di *Giovanni*, domiciliato in Bergamo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cermenati Ugo di *Mario*, minorenne, sotto la patria podestà del padre, domiciliato in Bergamo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 799,564 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55; N. 802,506, per L. 110, e N. 825,814, per L. 175, al nome di Caviglione *Umberto, Carlo, Mario, Edoardo, Ettore, Camillo* e Margherita del vivente Raimondo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caviglione *Giuseppe-Domenico-Umberto, Carlo, Mario, Edoardo, Ettore, Camillo* e Margherita del vivente Raimondo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torino, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,047,286 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Santini *Aida Maria* fu Valentino, minore, sotto la tutela di Perola Giuseppe, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Santini *Maria Teresa Aida* fu Valentino, minore, sotto la tutela di Perola Giuseppe, domiciliata in Livorno, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 769,401 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Ambrois *Delfina* fu Antonio, moglie di Gallicet Teodoro, domiciliata in Bardonecchia (Torino) - libera - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ambrois *Maria-Delfina* fu Antonio o Pietro Antonio, moglie di Gallicet Teodoro, domiciliata in Bardonecchia (Torino) - libera - vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Gerolamo Labò, di Francesco, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 404, rilasciatagli il 24 agosto scorso dalla Succursale di Piacenza, all'atto del deposito, per cambio, di una cartella del Consolidato 5 0[0, sprovvista di cedole, per l'annua rendita di L. 5.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a'termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegnerà il nuovo titolo al detto sig. Labò Gerolamo, senza ritiro della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 aprile, in lire 102,31.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

9 aprile 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,72 ¹/₈	100,72 ¹/₈
	4 ¹/₂ % *netto*	110,05 ¹/₈	108,92 ⁵/₈
	4 % *netto*	102,53	100,53
	3 % *lordo*	67,05	65,85

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sulla situazione nei paesi balcanici, scrivono da Vienna al *Piccolo :*

Un redattore di un giornale ufficioso di Vienna ebbe occasione di parlare con un diplomatico che fu già a Costantinopoli quale rappresentante d'una grande Potenza. Questi fornì al giornalista alcune spiegazioni circa i recenti avvenimenti nella penisola balcanica.

La maggiore difficoltà che si oppone alla soluzione della cosiddetta questione macedone, disse il diplomatico, sta nel fatto che non si può stabilire con esattezza quali territorî veramente si debbano comprendere nella denominazione della « Macedonia ». Il trattato di Berlino parla di riforme per l'isola di Candia e per l'Armenia, ma non fa menzione del territorio denominato Macedonia. La Macedonia rappresenta soltanto un concetto storico, e non un ente geografico e nemmeno politico. Questa denominazione antica fu rievocata dal Comitato macedone, il quale se ne servì per la prima volta in un suo proclama lanciato all'epoca della sua istituzione. A rigor di termini però nella penisola balcanica non esiste un territorio esattamente delimitato ed al quale si adatti il nome di Macedonia.

Alla domanda del giornalista, se vi sia pericolo di serie complicazioni, il diplomatico rispose: Una grande conflagrazione balcanica sarebbe possibile solo qualora scoppiasse una vera ed estesa rivolta, che si prolungasse per parecchio tempo senza che le truppe turche riuscissero a domarla ed a ristabilire l'ordine. Se poi i soldati turchi, nei tentativi di repressione, procedessero con eccessiva brutalità e commettessero atti di violenza e di crudeltà tali da destare lo sdegno del mondo civile, probabilmente la prima ad intervenire sarebbe la Bulgaria. Soltanto quando si fosse dimostrato inefficace l'intervento della Bulgaria, le Potenze europee si consulterebbero circa l'opportunità di provvedere esse stesse al ristabilimento della pace nei Balcani.

A giudicare dalla situazione presente, si può affermare con una certa sicurezza che non iscoppierà la rivoluzione.

La Turchia ha preso ampie misure militari ed è risoluta ad impedire, ad ogni costo, una rivolta nella cosiddetta Macedonia. I moti rivoluzionari in quella regione verranno quindi probabilmente soffocati ancor prima che si estendano maggiormente: ma anche se succedesse una estesa sollevazione, non v'è alcun pericolo che la Bulgaria s'intrometta, perchè la sua situazione finanziaria è talmente critica, che quel Principato si guarderà bene dal gettarsi in braccio alla politica delle avventure. Il pronto intervento militare della Turchia e la sollecita, energica e collettiva azione dell'Austria-Ungheria e della Russia sono le migliori garanzie che nei Balcani, per intanto, non accadranno avvenimenti di maggior gravità.

Per concludere, il diplomatico sciolse un inno all'accordo austro-russo, dicendo che nel momento attuale si appalesa più che mai l'alto valore e l'influsso benefico di quella intesa.

* * *

Un corrispondente dello *Standard* annunzia da Bruxelles che i delegati boeri in Europa sono disposti a consigliare ai Boeri combattenti di consentire alla conclusione della pace alle condizioni seguenti: Autonomia amministrativa alle Repubbliche boere sotto la supremazia inglese: amnistia completa per i ribelli senza restrizione alcuna dei loro diritti politici; revoca del proclama relativo all'esilio dei capi ed alla confisca dei loro beni; rimpatrio dei Boeri prigionieri e ricostruzione delle fattorie incendiate.

Il corrispondente del *Daily Telegraph*, nella stessa città afferma, a sua volta, che Schalkburger sarebbe personalmente disposto a conchiudere la pace accettando la supremazia inglese con una larga autonomia. Egli si studierebbe d'indurre Steijn e Dewet a moderare le loro pretese; ma si ritiene che i suoi tentativi non abbiano alcuna probabilità di riuscita.

Queste notizie, che vengono dal Belgio e dall'Olanda, sono però accolte con diffidenza dall'opinione pubblica inglese; infatti, circa l'andamento dei negoziati di pace regna buio perfetto, ed il *Times* si burla di quei giornali i quali, prestando fede ad un dispaccio da Amsterdam, raccontarono ai loro lettori che l'Inghilterra è disposta di fare qualsiasi concessione e che gl'Inglesi sarebbero stati i primi a domandare la pace.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 6 aprile

Pres. BLASERNA.

L'accademico segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci: Taramelli, Ferraris, Borzì, Maffucci, Fischer, Klein, Pflueger, Rosenbusch, Virchow; presenta inoltre il vol. III degli « Atti della Società per gli studî della malaria ».

Il vice-presidente Blaserna fa omaggio di varie pubblicazioni del comandante Cattolica, direttore dell'Istituto idrografico della R. Marina, e ne parla.

Il socio generale Ferrero, a nome della R. Commissione geodetica italiana da lui presieduta, offre la pubblicazione: « Collegamento geodetico delle isole Maltesi con la Sicilia ».

Il socio Volterra presenta, a nome dell'autore, due volumi del « Corso di meccanica razionale » del professore Caldarera.

Il socio Betocchi fa omaggio di alcuni lavori del prof. Berchet, e ne discorre.

Il vice-presidente Blaserna annuncia che alla seduta è presente il socio straniero T. W. Engelmann.

Vengono poscia presentate le seguenti note per la inserzione nei resoconti accademici:

1. Bianchi. « Sopra un problema relativo alla teoria della deformazione della superficie ».
2. Millosevich. « Osservazioni del nuovo pianetino E. V. 1902 fatte coll'equatoriale di 38 cm. ».
3. Todaro. « Sopra gli organi renali delle Salpidi ».
4. Engelmann. « Microfotografie di fibre muscolari a luce semplice e polarizzata allo stato di riposo e di contrazione ».
5. Ciamician e Silber. « Azioni chimiche della luce ».
6. Daniele. « Sopra alcuni particolari movimenti di un punto in un piano ». Pres. dal socio Volterra.
7. Boggio. « Costruzione mediante integrali definiti di funzioni armoniche o poli-armoniche nell'area esterna ad un'ellisse, per date condizioni al contorno ». Pres. dal socio Cerruti.
8. Marcolongo. « La deformazione del diedro retto isotropo per speciali condizioni ai limiti ». Pres. id.
9. Marcacci. « Sul contegno dell'idrogeno e dell'ossigeno in presenza dell'acqua ». Pres. dal socio Luciani.
10. Pochettino. « Sull'influenza di basse temperature sulla variazione di resistenza del selenio per effetto della luce ». Pres. dal socio Blaserna.
11. Peratoner. « Sulla trasformazione di derivati dell'acido meconico in ossipiridine ». Pres. dal socio Paternò.
12. Martelli. « I terreni nummulitici di Spalato in Dalmazia ». Pres. dal corrisp. De Stefani.
13. Enriques. « Ricerche osmotiche sugli infusorî ». Pres. dal socio Emery.
14. Coggi. « Nuove ricerche sullo sviluppo delle ampolle di Lorenzini ». Pres. id.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta, presentato da S. E. il generale Luigi Pellòux, comandante il I Corpo d'Armata, passò, ieri, a Torino, sulla piazza d'armi, in rassegna le truppe di quella Divisione militare, della quale è stato nominato comandante.

Assistevano moltissimi ufficiali d'ogni grado, le notabilità militari e grande folla.

S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri in Roma, ed ha assistito, oggi, alle ultime corse della stagione all'Ippodromo delle Capannelle.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha fatto ritorno, stamane, in Roma; nel partire ieri sera da Brescia, fu salutato alla stazione dalle Autorità e dagli amici ed acclamato da grande folla.

S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, giunse, ieri, a Spezia; accompagnato dagli ammiragli Coltelletti e Annovazzi e dai direttori di artiglieria e delle costruzioni, visitò minutamente i lavori che si fanno alle corazzate *Regina Margherita*, *Trinacria* ed *Agordat*.

A Spezia è giunto poi stamane S. E. il Sottosegretario di Stato al Tesoro, on. De Nobili, per assistere oggi alla cerimonia della consegna della bandiera alla R. nave *Emanuele Filiberto*

Di tal cerimonia, che si compie in questo pomeriggio, diremo domani.

S. E. il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria, con S. E. l'ambasciatrice, giunse ieri a Napoli e venne ricevuto alla stazione dal Console austro-ungarico, dall'ammiraglio Rippert e dai comandanti delle navi della Squadra austro-ungarica.

L'ambasciatore e l'ambasciatrice scesero al *Grand Hôtel*.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani sera, alle ore 21.

Fra le proposte che la Giunta sottoporrà all'esame del Consiglio vi è quella di essere autorizzata a bandire un concorso fra gli artisti italiani per i progetti dei due frontoni di sbocco del tunnel del Quirinale, in base alle seguenti condizioni di massima:

a) la spesa dell'esecuzione non potrà superare le L. 120,000, per il frontone verso via Due Macelli e L. 80,000 per quello verso via Milano;

b) l'esecuzione dovrà essere condotta in travertino;

c) l'autore del miglior progetto di ciascun frontone, secondo il verdetto di un giurì, avrà un premio di L. 2000; l'autore del progetto immediatamente susseguente per ordine di merito, avrà un premio di L. 1000;

d) gli autori dei due progetti, che fossero scelti per l'esecuzione dall'on. Giunta municipale, avranno ciascuno un compenso di L. 4000 per l'allestimento dei disegni dei particolari e per la direzione artistica del lavoro.

La festa artistica al Palatino. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, ha permesso all'Associazione artistica internazionale di svolgere la sua festa di primavera al Palatino, nel giorno natalizio di Roma.

Il concetto generale risponde alla riproduzione delle feste Palilie. L'imponente corteo, al quale parteciperanno più di cinquecento persone, celebrerà un sacrifizio sulla sommità del colle, indi presenzierà ai ludi ginnici nello stadio.

Le Accademie straniere e gli Istituti artistici di Roma parteciperanno alla festa, insieme ad una rappresentanza degli altri sodalizi artistici italiani.

Esposizione e fiera artistica. — Per il 15 corrente è fissata l'inaugurazione dell'esposizione e fiera artistica a beneficio della Società di previdenza fra gli artisti drammatici in Roma.

Nel primo catalogo delle opere che saranno poste in vendita figurano splendidi oggetti, fra i quali: Copia in bronzo dorato dell'Apollo del Belvedere, donato dalle LL. MM. il Re e la Regina — Paesaggio ad olio da S. A. R. il Conte di Torino — Porta-biglietti dall'on. Zanardelli — Porta-biglietti con statua in bronzo dall'on. Baccelli — Porta-biglietti in bronzo e metallo dorato dall'on. Giolitti — Sette stampe artistiche dall'on. Nasi — Acquarello « Resti del Foro di Augusto » di R. Cavi, dal sindaco Colonna — Quadro ad olio del prof. Ademollo — Costume albanese (abito ricamato in oro), triciclo, taglia carta da Tommaso Salvini — Spada persiana antica (portata da Gustavo Modena rappresentando il « Maometto » di Voltaire) dal comm. Giuseppe Costetti, ecc.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di marzo:

Fu questa una decade poco piovosa per quasi tutta la penisola e le isole. Dove la pioggia cadde in maggior quantità, come nella parte NW della Toscana, essa cagionò qualche ritardo nei lavori agricoli e qualche danno al frumento. Altrove, come sulle coste joniche della Sicilia, i mandorli e gli ortaggi ebbero a soffrire pei venti impetuosi. Ma, in complesso, la stagione corse propizia allo sviluppo della vegetazione, alla sistemazione della vite ed alle semine primaverili. Quella del granturco è già cominciata.

I cereali sono rigogliosi, abbondanti i foraggi, e gli alberi da frutta, col favore delle miti temperature, fioriscono bene dovunque.

Il gelso sta entrando in fogliazione.

Esposizione e congresso internazionale di avicoltura in Madrid. — Il presidente della Società italiana per lo sviluppo dell'allevamento degli animali da cortile, comunica che nel prossimo maggio avrà luogo, in Madrid, una Esposizione internazionale di avicoltura, in occasione della quale è pure indetto un congresso internazionale di avicoltura.

Questa Esposizione potrà essere buona occasione per avviare i

cambi con i colleghi avicoltori stranieri, e per aprire nuovi sbocchi commerciali ai nostri animali da cortile.

Per avere i maggiori schiarimenti intorno alla organizzazione dell'Esposizione e del congresso rivolgersi in Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) al marchese G. Trevizani, presidente della Società italiana per lo sviluppo dell'allevamento degli animali da cortile.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Duchessa di Genova* e *Piemonte*, della Veloce, partirono da Teneriffa il primo per il Plata ed il secondo per Genova; il piroscafo *Trave*, del N. L., giunse a New-York; il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., partì da Genova per New-York.

ESTERO.

Ferrovia elettrica sotterranea a Buenos-Ayres. — Per rispondere alla necessità dello sviluppo commerciale di una città così grande come Buenos-Ayres, la cui superficie è di due terzi di quella di Londra, e all'aumento della popolazione che ha raggiunto ora la cifra di 828,000 abitanti, sono in via di costruzione tre linee sotterranee per tram elettrici.

La concessione per queste linee è delle più favorevoli; essa è accordata a perpetuità, ed i materiali di costruzione sono esonerati da ogni diritto di contratto per 20 anni.

La parte della via che traversa la città è un doppio tunnel di 4 chilometri e 800 metri di lunghezza. La linea di circuito sarà lunga 10 chilometri e 400 metri.

Le vetture saranno di 60 posti; esse avranno 2 metri e 70 di larghezza e un'altezza totale, al disopra delle rotaie, di 4 metri. Tutte le vetture saranno motrici, per facilitare le giunzioni e le disgiunzioni dei treni, a seconda dei bisogni: ogni vettura avrà due motori da 50 a 60 cavalli-vapori costruiti per un aumento di temperatura di 75 gradi centigradi dopo una corsa di un'ora, a piena carica.

S'adotterà il sistema del filo aereo, come più comodo, e la distribuzione sarà fatta mediante corrente continua.

Il capitale necessario per l'impianto di questa linea sotterranea è stimato da 30,000 a 40,000 lire sterline (da 750,000 a 1,000,000 di lire) per ogni miglio (1600 metri) di via unica.

Il tunnel sarà considerevolmente più largo di quello di Londra e le vetture saranno pure più larghe di quelle di Londra, di New-York e di Parigi, per avere un'aereazione sufficiente dato il clima tropicale di Buenos Ayres.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 9. — Gli studenti di Mosca, condannati, in seguito ai disordini del febbraio scorso, all'esilio in Arcangelo, dimostrandosi turbolenti nella prigione di Mosca, ove si trovano tuttora, lo Czar ordinò che essi non vengano trasportati ad Arcangelo, ma siano ripartiti in varie prigioni dell'Impero.

Secondo il *Ruski Invalid*, seicento Chinesi attaccarono il 26 marzo un posto militare russo sulla sponda sinistra del Liao-ho, ma furono respinti ed ebbero oltre venti morti. Due Russi rimasero uccisi.

Il *Messaggero dell'Impero* reca che il vescovo cattolico di Wilna, monsignor Zwierowicz, è stato destituito.

BISERTA, 9. — Lo sciopero dei muratori perdura invariato.

Contrariamente alle previsioni fatte, non è stato ancora ripreso il lavoro.

NEW-YORK, 9. — Il ministro degli Stati-Uniti a Caracas, W. Bowen, è stato informato dal suo Governo che fu tirato contro il vapore *Bermudes* nelle acque di San-Juan e che saranno chieste spiegazioni in proposito.

LONDRA, 9. — Il *Daily Mail* dice che una Ditta fiorentina ottenne l'incarico di decorare le vie di Londra in occasione dei festeggiamenti per l'incoronazione di Re Edoardo VII, avendo la Ditta stessa presentato un preventivo di spese inferiore a quello delle Ditte inglesi.

L'ordinazione importerà una spesa di 7000 lire sterline.

Il *Daily Mail* ha da Bruxelles che vi fu iersera un nuovo attentato con la dinamite contro la Banca Nazionale. I danni sarebbero maggiori di quelli cagionati dall'esplosione di ieri l'altro.

BERLINO, 9. — La Commissione doganale ha continuato oggi i suoi lavori, ed ha approvato la voce 47 della nuova tariffa doganale, secondo un emendamento presentato da Spahn. Le mele, le pere, le prugne secche non imballate pagheranno un dazio di dieci marchi, imballate di quindici. Le altre frutta secche pagheranno un dazio di otto marchi al quintale. Per le frutta del mezzogiorno è stata approvata la tariffa proposta dal Governo.

BISERTA, 9. — In seguito ad accordi intervenuti lo sciopero dei muratori è terminato.

Sono stati rimessi in libertà tre dei sei operai arrestati ieri, perchè volevano impedire la libertà di lavoro.

BRUXELLES, 9. — Un cartuccia di dinamite fu lanciata stamane nel giardino del parroco di Haine-Saint-Paul, presso La Louvière, e produsse parecchi scoppi. I vetri furono infranti e alcuni alberi furono sradicati e spezzati. I danni sono però puramente materiali.

SOFIA, 9. — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dice: In seguito all'aumento di violenze nella Macedonia ed al panico suscitato fra la popolazione dai grandi assembramenti di truppe, molti Macedoni si sono rifugiati in Bulgaria. L'arrivo a Sofia della maggior parte di questi profughi dette motivo al corrispondente di un giornale berlinese di telegrafare la notizia che a Sofia si teneva segretamente un Congresso di rivoluzionari. Tale notizia è completamente infondata.

VIENNA, 9. — *Camera dei deputati.* — Si discutono i crediti per le scuole industriali.

Il tedesco-radicale Bareuther, a proposito della creazione delle scuole industriali in Boemia, propone la creazione di una scuola tedesca a Budweis.

Il deputato Ploj chiede pure la creazione di una scuola tedesca e czeca in località convenienti del distretto di Budweis.

Bareuther chiede che si voti separatamente su questo emendamento.

Il presidente dichiara che interrogherà la Camera in proposito.

I tedeschi-radicali protestano vivamente. Mentre il presidente ordina che si proceda alla votazione, i tedeschi-radicali provocano un tumulto, che dura dieci minuti, battendo sui banchi ed emettendo fischi. I deputati degli altri partiti si mantengono tranquilli.

Il presidente ordina quindi di passare alla votazione sulle proposte che non danno luogo a contestazione. Sorgono proteste non soltanto dai tedeschi-radicali, ma anche dai tedeschi liberali e da quelli appartenenti al partito del popolo tedesco.

Alcuni tedeschi-radicali si slanciano verso la tribuna della presidenza.

Il deputato Iro s'impadronisce del campanello del presidente e lo batte sul tavolo. Il campanello gli sfugge improvvisamente di mano; passa vicino alla testa del presidente e cade a terra. Il tumulto si mantiene vivissimo.

Alcuni capi-partito si recano a conferire col presidente

I tedeschi-radicali continuano intanto a tumultuare.

Il presidente sospende la seduta per mezz'ora.

Ripresasi la seduta alle ore 5,15, il presidente dice di rinviare la discussione stante l'ora troppo avanzata.

Bareuther dichiara, a nome del partito tedesco-radicale, che le proteste non erano rivolte contro la persona del presidente.

La seduta è rinviata a domani.

BRUXELLES, 9. — *Camera dei rappresentanti.* — Furnemont, deputato socialista, biasima il Governo per l'espulsione dei deputati repubblicani spagnuoli, e manda a questi il saluto della democrazia belga.

L'oratore chiede l'urgenza per un'interpellanza che egli presenta in proposito.

Il ministro della giustizia, Van den Heuvel, dichiara che egli si rimette al giudizio della Camera.

L'interpellanza Furnemont è rinviata a dopo le altre interpellanze già inscritte all'ordine del giorno.

VIENNA, 9. — È giunto stasera il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte di Bülow.

BRUXELLES, 9. — La situazione continua ad essere turbata.

2500 minatori fanno sciopero nel bacino carbonifero del Centro.

Nella scorsa notte alcuni individui che tornavano da un comizio tenutosi a La Louvière, ruppero con revolverate i vetri del Presbiterio e della casa del Vicario parrocchiale.

Nessuna persona rimase colpita.

A Liegi 1500 dimostranti si recarono alla stazione per cercare i deputati socialisti che tornavano dalla Camera dei rappresentanti. Ne seguì un conflitto con gli agenti di polizia, che dispersero i dimostranti, ferendone quattro.

A Gand i dimostranti fischiarono il deputato cattolico che tornava dalla Camera dei rappresentanti. Gli agenti di polizia, che gli facevano scorta, furono presi a sassate; essi fecero una carica contro i dimostranti. Vi sono parecchi feriti. Vennero operati venti arresti.

BRUXELLES, 10. — Le dimostrazioni anticlericali si sono rinnovate iersera.

Vi furono parecchi conflitti fra la polizia ed i dimostranti.

Vennero scambiati numerosi colpi di rivoltella. Vi sono parecchi feriti.

LONDRA, 10. — I giornali pubblicano una nota, la quale dichiara infondata la voce corsa che sarebbe stata conclusa la pace fra gl'Inglesi ed i Boeri.

VIENNA, 10. — Il *Fremdenblatt* ha da Uskub: La Porta ha richiamato il *Kaimakan* di Novi Bazar, il quale dovette cercare nella cittadella un rifugio contro gli Albanesi, e permise il ritorno di Hakef-Bey a Novi Bazar. La popolazione musulmana è rassicurata da tali disposizioni.

Secondo notizie pubblicate dai giornali di Varsavia e di Posen, il colonnello Grimm sarebbe stato condannato a morte; però lo Czar gli avrebbe commutata la pena in quella del carcere perpetuo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 9 aprile 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758,8.
Umidità relativa a mezzodì	43.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 18°,7.
	Minimo 5°,9.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 9 aprile 1902.

In Europa: pressione massima di 768 in Transilvania, minima sulla Russia settentrionale, Vologda 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana, salito altrove fino a 7 mm. sulle coste Siculo-Joniche; temperatura poco variata al N, diminuita altrove; qualche pioggiarella all'estremo S e Sicilia; alcuni venti forti settentrionali al S e medio versante Tirrenico.

Stamane: cielo vario in Piemonte, sereno altrove; venti settentrionali, moderati o forti al S e Sicilia, deboli altrove; basso Adriatico agitato.

Barometro massimo a 765 in Val Padana, minimo a 761 al S della Sardegna.

Probabilità: cielo vario al NW Sardegna e versante Tirrenico superiore; venti deboli o moderati intorno a levante sulle isole, settentrionali altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 9 aprile 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	20 6	14 2
Genova	1/4 coperto	calmo	18 0	10 0
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	16 0	6 5
Cuneo	coperto	—	14 8	6 0
Torino	coperto	—	13 7	8 3
Alessandria	sereno	—	16 3	6 3
Novara	1/2 coperto	—	17 8	7 1
Domodossola	coperto	—	17 6	5 5
Pavia	1/4 coperto	—	16 6	3 1
Milano	1/4 coperto	—	18 9	6 9
Sondrio	sereno	—	16 2	4 0
Bergamo	3/4 coperto	—	14 0	6 3
Brescia	sereno	—	16 6	5 7
Cremona	sereno	—	20 3	6 3
Mantova	sereno	—	16 0	6 4
Verona	sereno	—	15 8	5 2
Belluno	1/4 coperto	—	14 1	3 0
Udine	sereno	—	13 1	5 6
Treviso	1/4 coperto	—	17 0	5 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	13 2	6 3
Padova	1/4 coperto	—	13 4	4 8
Rovigo	sereno	—	11 8	4 5
Piacenza	sereno	—	15 1	4 4
Parma	sereno	—	16 1	6 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	15 0	7 0
Modena	sereno	—	15 2	3 7
Ferrara	sereno	—	13 5	6 2
Bologna	sereno	—	14 0	5 6
Ravenna	sereno	—	14 3	1 9
Forlì	sereno	—	13 2	6 9
Pesaro	sereno	legg. mosso	13 2	1 5
Ancona	sereno	legg. mosso	15 0	8 0
Urbino	1/2 coperto	—	9 1	4 0
Macerata	sereno	—	11 6	5 4
Ascoli Piceno	sereno	—	14 5	4 0
Perugia	1/4 coperto	—	12 0	3 6
Camerino	sereno	—	11 1	0 8
Lucca	sereno	—	17 2	5 3
Pisa	sereno	—	17 2	2 4
Livorno	sereno	legg. mosso	17 5	7 8
Firenze	sereno	—	15 6	2 3
Arezzo	sereno	—	14 0	3 7
Siena	sereno	—	13 8	5 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	19 4	5 9
Teramo	sereno	—	13 0	3 0
Chieti	sereno	—	11 0	4 0
Aquila	sereno	—	12 6	0 6
Agnone	sereno	—	9 1	— 8 0
Foggia	sereno	—	13 0	9 8
Bari	sereno	legg. mosso	12 9	5 2
Lecce	sereno	—	14 0	10 0
Caserta	sereno	—	16 0	6 4
Napoli	sereno	legg. mosso	15 9	6 5
Benevento	sereno	—	14 2	2 2
Avellino	sereno	—	13 0	4 0
Caggiano	sereno	—	8 2	1 4
Potenza	sereno	—	7 6	0 8
Cosenza	sereno	—	16 0	4 0
Tiriolo	sereno	—	15 2	— 0 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 8	13 8
Trapani	sereno	calmo	19 5	13 1
Palermo	sereno	calmo	19 4	7 4
Girgenti	sereno	calmo	21 0	12 6
Caltanissetta	sereno	—	21 2	8 0
Messina	1/4 coperto	calmo	17 8	14 2
Catania	sereno	mosso	16 7	10 1
Siracusa	sereno	mosso	16 0	10 3
Cagliari	sereno	calmo	21 6	4 5
Sassari	sereno	—	18 8	9 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*